NN 4, n. 51

Il Ministro dell'agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste

Al Presidente della Camera dei deputati
Lorenzo Fontana
camera_protcentrale@certcamera.it

Oggetto: Relazione in adempimento dell'art. 30, comma 5 della Legge 20 marzo 1975, n.70. Consiglio per la ricerca in agricoltura e l'analisi dell'economia agraria - CREA - anno 2025.

Si trasmette, ai sensi dell'art. 30 - comma 5 - della Legge 20 marzo 1975, n.70, la relazione indicata in oggetto predisposta dai competenti Uffici di questa Amministrazione con allegati il bilancio di previsione 2025 e il consuntivo 2024.

Francesco LOLLOBRIGIDA

(Documento firmato digitalmente ai sensi del CAD)

MASAF - Affari Generali - Prot. Uscita N.0610068 del 12/11/2025

Camera dei Deputati ARRIVO 12 novembre 2025 Prot: 2025/0001889/TN - Doc. firmato digitalmente da: Francesco Lollobrigida

CONSIGLIO PER LA RICERCA E SPERIMENTAZIONE IN AGRICOLTURA E ANALISI DELL'ECONOMIA AGRARIA (CREA)

Relazione ai sensi dell'art.30 della Legge 20 marzo 1975 n.70

ANNO 2025

1. Quadro normativo.

Il Consiglio per la Ricerca e la sperimentazione in Agricoltura (C.R.A.), con sede in Roma, è un Ente pubblico nazionale di ricerca e sperimentazione sottoposto alla vigilanza del Ministero istituito con Decreto Legislativo 29 ottobre 1999, n. 454 con competenza scientifica generale nel settore agricolo, agroindustriale, agroalimentare, ittico, zootecnico, forestale, della nutrizione umana e degli alimenti, dello sviluppo rurale e dell'economia agraria.

L'Ente persegue le proprie finalità attraverso le attività svolte nei Centri di ricerca in cui è articolato, ai quali si affianca un'Amministrazione centrale.

L'art. 1, comma 381, della Legge 23 dicembre 2014, n. 190 ha previsto, con decorrenza 1° gennaio 2015, l'incorporazione dell'INEA nel CRA che ha successivamente assunto la denominazione di Consiglio per la Ricerca in agricoltura e l'analisi dell'Economia Agraria (CREA) conservando la natura di ente nazionale di ricerca e sperimentazione.

Con D.M. 27 gennaio 2017 è stato adottato il nuovo statuto dell'Ente. A seguito dell'emanazione del decreto legislativo 25 novembre 2016, n. 218 recante "*Semplificazione delle attività degli enti pubblici di ricerca i sensi dell'art. 13 della legge 7 agosto 2015, n. 124*", in data 16 febbraio 2022 sono state approvate le modifiche allo statuto del CREA al fine di renderlo conforme alle disposizioni di cui al citato decreto legislativo.

In attuazione dell'art. 23, comma 3 bis del decreto-legge 22 aprile 2023, n. 44 convertito con modificazioni dalla legge 21 giugno 2023, n. 74, si è concluso l'iter per l'approvazione del nuovo statuto con l'emanazione del decreto interministeriale datato 9 gennaio 2024.

Camera dei Deputati ARRIVO 12 novembre 2025 Prot: 2025/0001889/TN - Doc. firmato digitalmente da: Marco Lupo

Nomine degli Organi

Alla luce della sopra citata normativa, con Decreto del Presidente della Repubblica in data 28 febbraio 2024 è stato nominato il nuovo Presidente dell'Ente, nella persona del Prof. Andrea Rocchi, per la durata di un quadriennio.

Con Decreto ministeriale del 25 marzo 2024 è stato nominato per un quadriennio il nuovo Consiglio di Amministrazione.

In data 19 luglio 2024 con Decreto ministeriale è stato nominato il nuovo Consiglio scientifico, per la durata di un quadriennio.

È stato altresì nominato il Collegio dei revisori dei conti con Decreto ministeriale in data 19 dicembre 2024, con decorrenza 1° gennaio 2025 per un quadriennio.

2. Compiti istituzionali ed attività svolta.

Il CREA ha competenza scientifica generale del settore agricolo, agroalimentare, agroindustriale, ittico, forestale, della nutrizione umana e degli alimenti, dello sviluppo rurale e dell'economia agraria.
L'Ente persegue le proprie finalità attraverso le attività svolte nei Centri di ricerca in cui è articolato, ai quali si affianca una Amministrazione centrale. I Centri sono organizzati in sedi scientifiche, che si avvalgono di proprie aziende agrarie per l'attività di sperimentazione.

Ai sensi della Legge 23 dicembre 2014, n.190 e successive modifiche, il CREA svolge ricerche e sviluppa soluzioni tecnologiche in grado di innalzare, in un contesto di sostenibilità e salubrità delle produzioni, la profittabilità e la competitività delle attività agricole, agroalimentari e forestali, garantendo la tutela e la conservazione delle risorse naturali e della biodiversità degli ecosistemi agrari, forestali e ittici, sulla base degli obiettivi e degli indirizzi definiti dal Ministro dell'agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste.

Inoltre, il CREA mette in campo competenze che riguardano le seguenti discipline: genetica e genomica, salute delle piante, studio dei mezzi agronomici e meccanici della produzione, gestione della fertilità e della funzionalità dei suoli, selvicoltura, ecologia degli ambienti naturali e coltivati, agli allevamenti di animali e pesci, ai processi dell'industria agroalimentare, alle proprietà nutrizionali degli alimenti e al loro consumo ottimale per mantenere una buona salute e ridurre gli sprechi.

Camera dei Deputati ARRIVO 12 novembre 2025 Prot: 2025/0001889/TN - Doc. firmato digitalmente da: Marco Lupo

L'Ente è attivo in tutti i principali comparti produttivi del Paese, con un approccio sia di filiera, attraverso un'integrazione verticale di competenze diversificate, sia trasversale, con una specializzazione su materie fondamentali comuni a tutte le filiere. Le ricerche sui sistemi di produzione e di consumo sono affiancate da analisi dei fattori sociali ed economici a favore dello sviluppo rurale e nell'attuazione efficace delle politiche comunitarie.

3. Risorse finanziarie e bilanci

Il rendiconto generale 2024 del Consiglio per la ricerca in agricoltura e l'analisi dell'economia agraria - CREA è stato predisposto in conformità al Regolamento di contabilità dell'Ente ed alla normativa vigente in materia (DPR n. 97/2003).

A favore dell'Ente, questo Ministero provvede annualmente all'erogazione di un contributo che, per l'anno 2024, è risultato pari a € 132.756.636,00.

In aggiunta, alle risorse sopra indicate, con DPCM 25 giugno 2024 recante "*Riparto delle risorse di cui all'articolo 1, comma 308, della legge 30 dicembre 2023, n. 213, destinate alla promozione dello sviluppo professionale di ricercatori e tecnologi di ruolo di terzo livello e alla valorizzazione del personale*", sono state assegnate risorse straordinarie per complessivi € 6.068.017,00.

Per l'anno 2025, le risultanze del bilancio di previsione dell'Ente presentano un disavanzo finanziario di competenza di € 137.349.838,00, a fronte di entrate presunte di € 151.973.507,00 e spese presunte di € 289.323.345,00 (escluse le entrate e le spese per conto terzi e partite di giro), la cui copertura può essere assicurata dall'utilizzo dell'avanzo di amministrazione al 31/12/2024.

Le spese correnti indicate nel bilancio di previsione 2025 ammontano ad € 257.914.718,00.

Tra le spese correnti, una delle voci più rilevanti risulta quella relativa ai redditi da lavoro dipendente, che ammontano ad € 159.064.704,00.

Camera dei Deputati ARRIVO 12 novembre 2025 Prot: 2025/0001889/TN - Doc. firmato digitalmente da: Marco Lupo

4. Personale

Lo stato giuridico ed il trattamento economico del personale dell'Ente sono, attualmente, disciplinati dai contratti collettivi nazionali applicabili al comparto istruzione e ricerca di cui l'ultimo è quello relativo al triennio 2019/2021.

L'Ente allega al Bilancio di previsione 2025 un prospetto con l'indicazione di 1792 unità di personale a tempo indeterminato al 31 dicembre 2024 specificando, a margine, che con il D.lgs. n. 218 del 25 novembre 2016 "Semplificazione delle attività degli enti pubblici di ricerca ai sensi dell'articolo 13 della legge 7 agosto 2015 n.124", si è superato il concetto di pianta organica sottolineando che gli Enti determinano la consistenza e le variazioni dell'organico e del piano di fabbisogno del personale, nel rispetto dei limiti derivanti dalla legislazione vigente in materia di spesa per il personale.

Il Capo Dipartimento
Marco Lupo
(firmato digitalmente ai sensi del CAD)

Allegati:

Bilancio consuntivo 2024 e i relativi allegati

Bilancio preventivo 2025 e i relativi allegati

Camera dei Deputati ARRIVO 12 novembre 2025 Prot: 2025/0001889/TN - Doc. firmato digitalmente da: Marco Lupo